



Les Carnets de l'ACoSt

Association for Coroplastic Studies

17 | 2018

Varia

Due mostre a Catania: un'occasione per avvicinare i ragazzi al mondo dell'archeologia

Antonella Pautasso



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/acost/1116>

DOI: 10.4000/acost.1116

ISSN: 2431-8574

Editore

ACoSt

Notizia bibliografica digitale

Antonella Pautasso, « Due mostre a Catania: un'occasione per avvicinare i ragazzi al mondo dell'archeologia », *Les Carnets de l'ACoSt* [Online], 17 | 2018, Online since 10 April 2018, connection on 20 April 2019. URL : <http://journals.openedition.org/acost/1116> ; DOI : 10.4000/acost.1116

Questo documento è stato generato automaticamente il 20 aprile 2019.



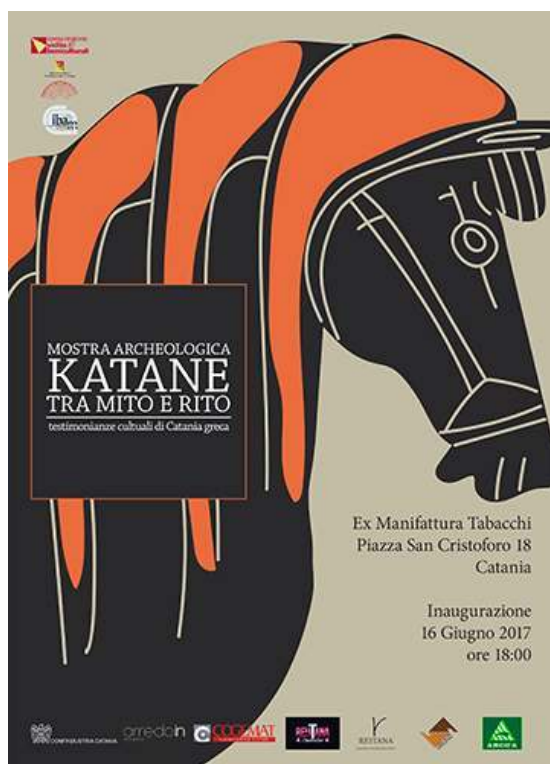
Les Carnets de l'ACoSt est mis à disposition selon les termes de la licence Creative Commons Attribution - Pas d'Utilisation Commerciale - Pas de Modification 4.0 International.

Due mostre a Catania: un'occasione per avvicinare i ragazzi al mondo dell'archeologia

Antonella Pautasso

- 1 È stata inaugurata il 16 giugno 2017, ed è ancora aperta al pubblico, la mostra archeologica *Katane tra mito e rito. Testimonianze culturali di Catania greca* (fig. 1). L'allestimento della mostra, coordinato dal direttore del Polo Regionale di Catania per i siti culturali, Maria Costanza Lentini, in collaborazione con l'IBAM CNR, è stata curata da Fabio Caruso e Antonella Pautasso (IBAM CNR) ed ospitata nei locali della ex Manifattura Tabacchi, futura sede del Museo Interdisciplinare della città etnea.

Fig. 1. Locandina della mostra archeologica: *Katane tra mito e rito*



- 2 L'esposizione offre al visitatore un percorso attraverso le principali testimonianze culturali della Katane greca dal VI al III secolo a.C. L'esposizione ruota attorno ad una selezione del consistente nucleo di ceramiche e terrecotte figurate d'età arcaica e classica rinvenute nel deposito votivo di Piazza San Francesco, che è uno dei contesti più ricchi del Mediterraneo occidentale. Sono state dedicate a questo importante complesso dieci vetrine, equamente divise tra ceramiche e terrecotte figurate. Tra le ceramiche, accanto alla produzione locale, spiccano importazioni dalla Grecia dell'Est, da Corinto, Sparta, Atene (fig. 2). La coroplastica presenta un repertorio particolarmente diversificato per l'età arcaica, con importazioni greco-orientali, corinzie e magnogreche ed una ricca produzione locale di alto livello tecnico e formale, mentre nell'età classica (V-IV secolo a.C.) prevale l'iconografia dell'offerente di porcellino (fig. 3).

Fig. 2. Particolare di una delle vetrine dedicate alla ceramica attica



Foto A. Pautasso

Fig. 3. Offerente di porcellino dal deposito di Piazza San Francesco.



Foto A. Pautasso

- 3 La mostra è completata da ulteriori testimonianze provenienti dai vari scavi condotti in passato nell'area urbana, in particolare dall'area del monastero dei Benedettini, da cui provengono le testimonianze più antiche relative al primo impianto della colonia, e dall'area della via Crociferi, dove la Soprintendenza ha, negli anni passati, effettuato diverse campagne di scavo. L'esposizione è inoltre arricchita da tre sculture concesse in prestito dal Museo Civico di Castello Ursino: il noto rilievo marmoreo con Demetra e Core (fig. 4) (oggi purtroppo non più esposto perché restituito al Museo Civico), la cosiddetta kore di Inessa ed un busto marmoreo femminile d'età imperiale con corona di spighe. Una serie di pannelli offre al visitatore una rassegna dei principali miti e culti legati alla colonia greca di Katane.

Fig. 4. Rilievo votivo dedicato a Demetra e Core



Foto Archivio G. Rizza

Fig. 5. Gruppo di ragazzi in visita guidati da Fabio Caruso. In primo piano al vetrina dedicata ai vasi configurati



Foto A. Pautasso

- 4 Nella stessa occasione è stata inaugurata la mostra didattica *Le terrecotte greche. Per chi? Perché? Come?*, versione italiana dell'esposizione organizzata dall'Università di Lille –

Halma e dal Learning Center dell'Università di Lille nel 2016 (*Les terres cuites grecques. Pour qui? Pourquoi? Comment?*) (fig. 6).

Fig. 6. Locandina della mostra didattica Le terrecotte greche. Per chi? Perché? Come?



- 5 La mostra didattica, gentilmente concessa dall'Università francese all'IBAM CNR nel quadro della collaborazione instauratasi nel corso del progetto HaCoSt, si compone di pannelli didattici che spiegano, attraverso testo e immagini, modi di produzione e significato delle terrecotte figurate greche nei vari contesti. L'allestimento è stato curato da Antonella Pautasso dell'IBAM-CNR, in collaborazione con il personale del Polo regionale di Catania. All'inaugurazione hanno partecipato Arthur Muller e Laurent Brassart dell'Université de Lille – Halma.
- 6 Entrambe le mostre hanno consentito l'attivazione di laboratori didattici rivolti a scuole di vario ordine e grado, un'occasione per avvicinare i ragazzi al mondo dell'archeologia. Nel caso della mostra archeologica *Katane tra mito e rito. Testimonianze culturali di Catania greca*, sono stati attivati laboratori di disegno destinati alle scuole primarie. L'occasione per l'attivazione dei laboratori di disegno è stata offerta dalla partecipazione al bando *The Big Draw is All Around*, un concorso indetto dalla casa produttrice Fabiano per eventi dedicati al disegno (fig. 7). I laboratori, che hanno avuto inizio ad ottobre 2017, continueranno per tutto l'anno scolastico.

Fig. 7. La locandina del primo laboratorio di disegno nell'ambito del bando *The Big Draw* della Fabiano.



- 7 Nel caso della mostra *Le terrecotte greche. Per chi? Perché? Come?* partiranno dal mese di gennaio 2018 i laboratori di lavorazione dell'argilla per la creazione di terrecotte figurate a mano e a matrice, in quest'ultimo caso sulla base di stampi ottenuti da originali effettuati da un artigiano specializzato. Nel corso dei laboratori saranno ripercorse le varie tappe della produzione delle terrecotte figurate, dalla preparazione del foglio d'argilla alla cottura della statuetta. L'attività pratica, che completa la parte teorica legata agli argomenti trattati nei pannelli della mostra didattica, intende avvicinare i ragazzi all'archeologia, attraverso la comprensione delle diverse fasi di produzione delle terrecotte figurate, rendendoli in questo modo protagonisti di un laboratorio di archeologia sperimentale.

RIASSUNTI

È stata inaugurata il 16 giugno 2017 la mostra archeologica *Katane tra mito e rito*. Testimonianze culturali di Catania greca e la mostra didattica *Le terrecotte greche. Per chi? Perché? Come?* nei locali della ex Manifattura Tabacchi di Catania, futura sede del Museo Interdisciplinare.

INDICE

Parole chiave : Catania, mostra archeologica, Manifattura Tabacchi, mostra didattica

AUTORE

ANTONELLA PAUTASSO

IBAM-CNR, Catania

a.pautasso@ibam.cnr.it